

Padova, 22 novembre 2019

## **LE VITTIME ITALIANE DEL NAZIONALSOCIALISMO NELLE MEMORIE DEI SOPRAVVISSUTI**

Presentazione del lavoro di ricerca del Prof. Filippo Focardi

**Lunedì 25 novembre alle ore 11.00, in Sala Paladin** di Palazzo Moroni (via VIII febbraio 6, Padova), dopo i saluti di **Marta Nalin**, Assessora alle Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Padova, di **Elena Pariotti**, Direttrice del Dipartimento SPGI Unipd e **Peter von Wesendonk**, Vice Console Generale della Repubblica Federale Tedesca, Consolato Generale di Milano, il prof. **Filippo Focardi** del Dipartimento SPGI Unipd terrà la presentazione dei risultati del progetto di ricerca intitolato “*Le vittime italiane del nazionalsocialismo: le memorie dei sopravvissuti. Conoscere, ricordare, diffondere*”, illustrando anche le interviste, il sito dedicato e l’archivio digitale del materiale.

A conclusione dell’incontro ci sarà una tavola rotonda presieduta da **Lutz Klinkhammer** dell’Istituto storico germanico di Roma che prevede interventi di associazioni di ex-deportati, ex-internati, partigiani e reduci dalla prigionia.

Le vittime italiane del nazionalsocialismo: le memorie dei sopravvissuti. Conoscere, ricordare, diffondere”, è un progetto di ricerca coordinato dal Prof. **Filippo Focardi** del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell’Università di Padova. Il progetto prevede la raccolta di video testimonianze di cittadine e cittadini italiani vittime delle diverse forme di violenza perpetrate da nazisti e fascisti durante il periodo dell’occupazione tedesca (1943-1945). Sono state prese in considerazione tutte le tipologie di vittime: superstiti civili e militari dei massacri, vittime della deportazione razziale e politica, lavoratori coatti, internati militari, partigiani sottoposti ad arresto, torture, violenze. La ricerca è stata finanziata dal Fondo italo-tedesco per il futuro, stanziato dalla Repubblica federale tedesca per realizzare una politica di riconciliazione e sviluppare una comune cultura del ricordo fra Italia e Germania.

Il gruppo di lavoro, costituito da cinque ricercatori, si è avvalso della collaborazione dell’**Associazione italiana di storia orale (Aiso)**, dell’**Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea**, del **Centro di documentazione ebraica contemporanea (Cdec)**, della **Fondazione Fossoli** e dei principali enti e associazioni di rappresentanza delle diverse categorie di testimoni. Le interviste offrono storie di vita dei sopravvissuti alla violenza nazista e fascista ricostruendo un percorso dalla loro infanzia fino a oggi. Oltre ad un’attenzione specifica agli anni della guerra e al momento della persecuzione e della violenza, i racconti affrontano le storie personali e famigliari anche nel dopoguerra, soffermandosi sulle difficoltà legate al ritorno alla normalità e ponendo attenzione al significato della testimonianza e al ruolo del testimone nel contesto pubblico e privato.

Le testimonianze sono depositate in un archivio digitale dell'Università di Padova, accessibile attraverso il sito, in forma riservata, previa registrazione. L'archivio conserva anche interviste video o sonore, realizzate in precedenza da enti, associazioni e privati, utili ad analizzare la stratificazione delle memorie prodottasi nel corso del tempo. Destinatari del progetto sono gli studiosi e i ricercatori che si occupano della storia e della memoria della Seconda guerra mondiale, sia in Italia che all'estero, i docenti e gli studenti di università e scuole, nonché la società civile interessata a questi temi.

Per maggiori informazioni:

Filippo Focardi

Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali

[filippo.focardi@unipd.it](mailto:filippo.focardi@unipd.it)